

VERITA' E BUGIE SULLA MENSA DI VIA GOLGI

Città Studi è una zona di Milano a vocazione studentesca: vi sono le facoltà scientifiche dell'Università "Statale", il Politecnico, il Cnr ed alcune Stazioni Sperimentali di Ricerca. Gli addetti sono stimabili in almeno 40.000 tra studenti, tecnici-amministrativi, ricercatori e docenti.

Ebbene in questa area è stata programmata, per fine anno, la chiusura dell'ultima mensa universitaria degna di questo nome: la mensa di via Golgi.

Ciò avviene a distanza di soli due anni da quando la Regione Lombardia ha trasferito agli atenei immobili, soldi e competenze per il diritto allo studio: borse, mense, biblioteche. Così il Politecnico, proprietario dello stabile, ha deliberato il 29/09/2009 la chiusura della mensa universitaria di via Golgi, con la falsa motivazione di un suo scarso utilizzo, per speculare sull'area ed innalzare un nuovo edificio con metrature quadruplicate.

Le 4000 firme raccolte dal personale della mensa testimonia che gli studenti, il personale ed anche qualche docente e ricercatore utilizzano la struttura, che siano essi della Statale o del Politecnico.

Il deliberato del Politecnico, che oltre alla chiusura della mensa di Via Golgi trasforma la mensa della Casa dello Studente in mini cucine, introduce un nuovo concetto di servizio agli studenti: il servizio mensa è dovuto solo agli studenti borsisti...e gli altri ??!

Quando c'erano gli ISU (Istituto per il diritto allo Studio Universitario) gestiti dalla Regione l'attività era rivolta a tutti gli studenti, seppur con una gradualità di accesso per merito e reddito; ora parte la nuova era: sostegno ad un gruppo ristretto di studenti (i borsisti) e che gli altri si rivolgano al libero mercato!

Peccato che il libero mercato di Città Studi, ossia gli esercizi commerciali a natura alimentare, sono già saturi ed è prevedibile che non riusciranno a soddisfare un ulteriore platea di 3.000 studenti, quanti sono quelli che utilizzano la mensa di via Golgi.

La programmata chiusura della mensa di via Golgi, inoltre, alimenterà di ulteriori 40 lavoratori della ditta SERIST, tanti sono gli addetti che garantiscono i pasti, la già ampia popolazione di lavoratori messi in mobilità.

La CGIL Filcams e la CGIL Flc stanno operando per la difesa dei posti di lavoro e per il mantenimento di una mensa universitaria in Città Studi, per questo stiamo coinvolgendo la Regione Lombardia (ex gestore ISU ed erogatore dei fondi), il Comune di Milano (attraverso il consiglio di zona 3) e le due amministrazioni universitarie Politecnico e Statale.